

## ABbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Paese	Abbonamento	Prezzo
Italia e Colonie	12 mesi	1.200
Trimestre	3 mesi	300
Estero	12 mesi	1.500
Trimestre	3 mesi	400

## INserzioni:

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 446) e Succursali  
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Giornale 2 - Giornale sera  
con L. 1 - Notte, 2 - Notte, 3 - Notte, 4 - Notte, 5 - Notte, 6 - Notte, 7 - Notte, 8 - Notte, 9 - Notte, 10 - Notte  
in tutta la rubrica. - Tassa governativa del 140%, e tassa previdenza giornalieri in più.

# C R O N A C A P R O V I N C I A L E

## GEMONA I militi alpini al campo

Gemona ha rivissuto ieri uno spettacolo che da tempo non godeva.  
La Caserma degli Alpini, che da lunghi mesi attende inutilmente il ritorno delle fiamme verdi del glorioso Battaglione Gemona, si è riaperta per ospitare i Militi Alpini in partenza per le escursioni estive. Circa centocinquanta giovanotti ben quadrati, con muscoli da atleta e cuore di fanciulli!

Zaini a terra, perfettamente allineati nel piccolo cortile della Caserma, essi attendono in silenzio pazientemente la distribuzione dei pochi oggetti di equipaggiamento che il Comando di Legione può loro fornire.  
Gli ufficiali, tutti vecchi scarponi, che hanno conosciuto l'Ortigara, il Grappa, e che hanno percorso con gli anziani della Libia le strade delle retrovie cavalcando le canzoni della «Langer» durante i pochi giorni di riposo tra un'azione e l'altra, controllano ogni cosa, con la «praticaccia» del mestiere.

Si sono tutti volontariamente presentati all'appello della Legione, altri sono stati rimandati perché in soprannumero, ed attendono imbronciti nel cortile la partenza dei camerati, guardandoli con invidia becci!

Magnifica gioventù questa della montagna!

Severa di pregiudizi, sana moralmente e fisicamente!  
Ora tutto è in ordine. Il Comandante della Legione Seniore Luzzi entra in Caserma: un colpo secco; i moschetti con le lucerne baionette innestate, scattano tutti insieme «Presenti!». Sguardi fieri, robusti petti, garretti d'acciaio, fissano il Comandante, che si guarda con evidente compiacimento, quasi con commozione!

Vecchie, nostalgiche di guerra. Quattro parole di esortazione; arrivano sempre ragazzi, senza scarpe, piedi sanguinanti, ma raggiunti la vetta. Le Camice Nere non si arrendono neanche alla forza bruta della Natura. Arriveranno al campo!

Un'altra fragorosa, alla Milizia, al Falco, al bersaglio che ha creato, ai superiori.  
«Zaini in spalla! Riposo! E' il centurione Scaroni, tenente del 2° Reggimento, il più scarponato del Reggimento, che comanda la centuria.

Vi sono in mezzo gli anziani, cicci in bocca, i «bocchi» e quelli che devono ancora presentarsi alle armi, ma che giurano di essere alpini per forza!

La Centuria si sciolse, uno stridore simpatico, quasi armonico di scarpe chiodate che trita il selciato, ed i militi si avviavano, «Pistoccos» infilato in alto a sinistra sotto il sacco da sella percorrono in silenzio le strade.

I cittadini si fermano meravigliati, li guardano con viva simpatia. Auguri che Buona fortuna! E' la voce del sangue.

Il Friuli legato alla storia dell'Alpini, il Reggimento di Cantore; dai Battaglioni decoratissimi, non può non scuotersi davanti ai suoi figli montagnani, reclutati nelle vallate, del Natisone, del Fella, del But e del Degano! Sono gli stessi uomini, lo stesso sangue.

Si sono tramandati la «Penna Nera» da padre in figlio, sono Alpini nati, Camice Nere di Pedella sicura.

...Sulla giubba che Noi portiamo  
Sia una lunga fiamma nera

Viva il Fascio e la Legione...

La canzone lenta, quasi una dolce nenia, s'innalza dalla centuria, sotto voce, con un ritmo lento come il suo passo ed accompagna i Militi portandosi su su in alto!

[Noi siamo in fondo sempre dei sognatori. La prima tappa è Timau, la seconda Pal Piccolo, il baluardo sacro degli Alpini della Carnia.

«Pre Florio» li attendrà oggi certamente all'ingresso del paese, e darà loro con la sua cordialità rumorosa il benvenuto.

L'Ossario bianco dei Morti di Pal Piccolo, Pal Grande, e del Kreifkofel forse domani avrà un fremito nuovo, mai provato.

Forse le ombre degli Alpini lassù caduti, con i ranghi serrati a vietare il passo dell'Invasore si leveranno a salutare i loro figli che passano cantando le canzoni del Fascismo, che ha rivendicato il loro sacrificio!

Uno scarponato dell'8 Reggimento

## REMANZACCO

### Solennità patriottiche a Zracco

Zracco, frazione del nostro Comune, aveva stabilito di traslatore ancora nel novembre del passato anno le Salme gloriose dei suoi Caduti nell'Ossario eretto in loro onore; ma la solennità patriottica fu allora sospesa dall'Autorità Superiore. Adesso, ottenuta l'autorizzazione dal Capo del Governo, la cerimonia si effettuerà nella domenica 5 settembre prossimo — in modo solenne ed austero.

Un comitato, presieduto dal signor Leonardo Serafini di Antonio sta organizzando ogni cosa. Il corteo funebre partirà dalla Cappella del Cimitero e si dirigerà alla Parrocchiale e quindi all'Ossario nel Tempietto pro Caduti.

## Festività religiosa ad Orzano

(18). — Nella frazione di Orzano lunedì 15 corrente si svolse una magnifica festa religiosa. La processione uscì con una nuova sacra immagine ed accompagnata dalla banda locale e da quella di Sammarthencia.

## TARCENTO I Mutuati ed i Combattenti per le Mostre Agricole e piccole Indust.

Queste Sezioni delle Associazioni Mutuati ed Invalidi di Guerra e Combattenti hanno diramato la seguente circolare:  
«Coll'approvazione ed appoggio delle rispettive Federazioni Provinciali e col consenso del beneemerito Comitato per le Mostre Agricole delle Piccole Industrie e Industriali del Comune di Tarcento, le Sezioni Mandamentali delle Associazioni Nazionali Mutuati ed Invalidi di Guerra e Combattenti hanno deciso di partecipare alle Mostre del 18-25 settembre 1927 con due proprie sezioni e cioè:  
1. — Con prodotti dell'agricoltura, orticoltura, cerealicoltura, casaria e floricoltura.  
2. — Con prodotti delle Piccole Industrie e Compendi macchine, prodotti industriali ed arti decorative.

Suddivise le sezioni, nelle categorie elencate nel programma generale delle Mostre.

I Mutuati, Invalidi di guerra e Combattenti verranno in tal modo a sottoporre i loro prodotti ad un doppio giudizio: a quello del Comitato generale ed a quello delle Sezioni Mutuati, Invalidi e Combattenti, col doppio vantaggio di concorrere a più premi, rispettivamente assegnati dall'uno o dall'altro Comitato.

Il Comitato Generale delle Mostre ha dato affidamento alle Sezioni Mutuati, Invalidi e Combattenti di facilitare in tutti i modi il concorso dei loro soci, sia colla designazione dei locali, sia colla quantità degli spazi da assegnarsi.

Il Comitato esecutivo delle Sezioni Mutuati, Invalidi e Combattenti delle Sezioni Mutuati, Invalidi e Combattenti del Mandamento di Tarcento ed è presieduto dal sig. Tomat G. Battia, presidente della Sez. Intermandamentale di Tarcento dei Mutuati ed Invalidi di guerra.

Il Comitato fa caldo appello a tutti i soci che si trovano nella condizione di poter concorrere alle Mostre, di farle nella qualità dei soci delle Associazioni Nazionali predette, rivolgendosi per assegnazione dei posti al sig. Presidente del Comitato Tomat G. Battia, in Tarcento, il quale metterà a disposizione dei concorrenti tutti i mezzi per assecondare i loro desideri e per rendere più appariscenti i prodotti esposti.

Oltre ai premi in medaglie e diplomi le Federazioni Provinciali esamineranno benevolmente tutte le domande dei soci espositori, tendenti ad ottenere premi, a tasso di favore, per miglioramenti agricoli o per sviluppo di piccole industrie locali.

Per maggiori e più ampi chiarimenti tutti i soci potranno rivolgersi ai signori Presidenti delle rispettive loro Sezioni.

Al Comitato è certo che i Mutuati, Invalidi di Guerra e Combattenti vorranno anche in questa occasione dimostrare la loro intelligente e fattiva operosità nei campi agricolo ed industriale.

Tarcento, 8 agosto 1927 - V.

Il Presidente del Comitato  
G. Battia Tomat

## La festa del tram

I festeggiamenti che si erano qui preparati per l'inaugurazione della Tranvia, si svolgeranno domenica 21 corr. con questo programma:  
In mattinata: apertura della Pesca di Beneficenza. — Concerto della Banda Cittadina in Piazza del Littorio.

Nel pomeriggio: esilaranti giochi popolari, ai quali seguirà un gran ballo diretto dal m. R. Marcolti, su vasta piattaforma. Alla sera: fantastica illuminazione alla veneziana, del paese, mostra delle vetrine.

In caso di cattivo tempo, il ballo avrà luogo in teatro.

## B. DANIELE Funerale

Marledi mattina cessava di vivere, a ottant'anni, il sig. Giovanni Cassi, vecchio funzionario del nostro Monte di Pietà, ora in riposo. Fu impiegato onestissimo, ligio al proprio dovere, e cittadino esemplare.

Per oltre quarant'anni egli esercitò le delicate sue mansioni di guardabotte del provvidito Istituto, ed ebbe anche altri incarichi in pubbliche amministrazioni; e fino ad epoca recente fra le altre, quella di segretario-cassiere della Fabbrica del Duomo Arcipretale.

Ieri si svolsero i suoi funerali che riuscirono una solenne dimostrazione di stima al vecchio integerrimo funzionario poiché la cittadinanza vi ha partecipato molto largamente.

Notata l'intera amministrazione del Monte con a capo il presidente sig. Tomaso De Cecco, e tutti gli impiegati in servizio ed a riposo con il direttore rag. Vidoni: essi reggevano i cordoni ai lati del carro funebre.

Alla vedova sig.ra Anna Raminelli, al fratello cav. Vincenzo Cassi maggiore a riposo, ai nipoti ed ai congiunti tutti, le nostre vive e sincere condoglianze.

## Beneficenza

La Presidenza del Monte di Pietà, per onorare la memoria dell'ottimo impiegato scomparso sig. Giovanni Cassi, ha deliberato di effettuare le seguenti elargizioni: al Giardino d'Infanzia lire 250, a un'Congregazione di Carità 250.

## CAVALICCO A feste compiute...

Avete riferito già sulle feste qui celebrate. Ora, a feste compiute, le quali ebbero un felice e ottimo esito, chi le organizzò e ne fu l'anima, (e non occorre nominare il suo buon partito) don G. Mansutti, sente il dovere di porgere un sincero ringraziamento a tutti coloro, che in qualsiasi modo s'adoperarono per rendere più solenni.

A S. E. Mons. De Santa Vescovo di Sessa Aurunca, in primo luogo; non debba mai perenne gratitudine al Podestà, all'On. De Cecco, ed anche a noi stessi, poiché tutta la popolazione di Cavalicco vi ha concorso. Ma un grazie speciale dobbiamo ai benemeriti fratelli Bertoli di Melmone che misero a disposizione di S. E. Mons. De Santa la loro automobile, coll'anche a prenderla a Forn di Sopra e col ricondurla e col trasportarla anche in altri luoghi. E grazie al vostro giornale che disinteressatamente si prestò in questa nostra fausta circostanza.

## CAVALICCO A feste compiute...

Avete riferito già sulle feste qui celebrate. Ora, a feste compiute, le quali ebbero un felice e ottimo esito, chi le organizzò e ne fu l'anima, (e non occorre nominare il suo buon partito) don G. Mansutti, sente il dovere di porgere un sincero ringraziamento a tutti coloro, che in qualsiasi modo s'adoperarono per rendere più solenni.

A S. E. Mons. De Santa Vescovo di Sessa Aurunca, in primo luogo; non debba mai perenne gratitudine al Podestà, all'On. De Cecco, ed anche a noi stessi, poiché tutta la popolazione di Cavalicco vi ha concorso. Ma un grazie speciale dobbiamo ai benemeriti fratelli Bertoli di Melmone che misero a disposizione di S. E. Mons. De Santa la loro automobile, coll'anche a prenderla a Forn di Sopra e col ricondurla e col trasportarla anche in altri luoghi. E grazie al vostro giornale che disinteressatamente si prestò in questa nostra fausta circostanza.

## BUJA Un fulmine straordinario

(Rit.). — Non si ricorda in paese un caso di fulgore come quello scoppiato martedì mattina 10 corr. nella casa dei signori tenenti Felice di Montebello, scoppiato sul tetto della casa, la quale crollò; e a tello a sua volta, s'innalzava successivamente il pavimento del granito e quello di una sottostante camera. Di questa l'ultima si propagava in tutti i vasi finiti al piano terra, ruinandosi e perforando gli spessi muri in decine di punti. Alcuni dei fori sono addirittura invisibili. Basti dire che vi passa appena un filo di ferro.

La conduttura elettrica ne fu tutta bruciata e ridotta in minima bruciatura alcuni dei quali, come materia incandescente, furono lanciati in lontananza e nel muro e nel legno si conficcavano in profondità.

Ben nove stanze furono visitate, rovinando mobili, vestiti ed altro.

Ma quello che ha del miracoloso, si è che fra le camere che la folgore ha rovinata, quella dove dormivano due figli del signor Felice non fu toccata dal fulgore, e non fu piovano, buco di un largo foro il muro e cecce nell'altissima stanza per rientrare a sua volta in quella più in basso.

Per i fili tesi sul pergolo, poi, penetrò nell'abitato di Maddalena Felice che abitava nella casa la continuazione e la infrange tutti i vetri e spezzò tutti i fili della conduttura elettrica.

«Alle cose che hanno dello straordinario e che nessuna delle persone fu colpita, ne meno s'islorò né da selleggie né dalla potente elettricità, né dalle legole bruciate; e che neppure sviluppi d'incendi si ebbero a deplore.

La casa colpita è ancora nel più completo disordine in attesa del sopralluogo dell'Istituto assicurativo.

## PRAVISDOMINI Decesso

Giunge notizia da Annone Veneto, che è morto il co. dott. Giuseppe della Frattina, nostro concittadino. La stabilisti quale medico condotto da un bel pezzo.

Il co. dott. Giuseppe della Frattina è nato a Frattina, nel nostro Comune. Si laureò nella Università di Padova, giovanissimo ancora. Nei primi anni fu aiuto chirurgo nell'Ospedale di Treviso e dopo assistente nella clinica del prof. Murri, acquistandosi ottima reputazione di colto e premuroso sanitario. Passato alla condotta di quell'importante centro che Annone Veneto, più non si mosse. Tutti lo amavano tutti gli erano grati, per la sua dottrina, per l'affabilità dei modi, per la bontà che lo rendeva il consolatore degli infermi oltre che il loro risanatore. Padre, educò nel suo nobile esempio i figli, avviandoli a distinta posizione sociale.

A lui, strappato nel vigore dell'età all'affetto della famiglia, alla riconoscenza del paese di adozioni cui tutta egli dedicava l'attività benefica. Annone Veneto tributò funerali onoranze straordinariamente solenni. Ma credemmo doveroso anche noi ricordare il concittadino che onorò il suo paese natale.

## JALMICCO Buone e belle istituzioni

E' mia abitudine durante il periodo delle vacanze, girare in bicicletta per la campagna. Ho visitato così un po' dell'alto e un po' del basso Friuli, ammirando il progresso costante delle nostre campagne. In uno di questi vagabondaggi ebbi a passare per Jalmico e volli visitare quel benemerito e patriottico parroco che è cav. don Lodovico Passoni, il quale tanto ben ha procurato e compie continuamente a pro della sua Parrocchia. In quelle misugolose frazioni (Sod apine) è sorto un bel monumento ai Caduti oltre ad una cappella fatta erigere appositamente, ad una bella sala teatrino per i combattenti.

Una nuova istituzione aperta il 10 agosto è il Rifugio Bambin Gesù, che il cav. Passoni mi fece visitare. Ivi sono già raccolti in un ampio cortile ombreggiato 30 bambini dai tre ai sei anni: è stato pure provveduto a rimettere a nuovo una bella e comoda sala per quando il tempo non permette di stare all'aperto.

Ne è direttore e maestra la sig.ra Filomena Tirelli, la quale colla sua lodevole pazienza, senza creare apposta per simili Asili.

Ecco un bel'istituzione, tale esempio dovrebbe essere imitato da quei comuni e da quelle frazioni che non hanno ancora provveduto ai loro bimbi, per salvargli e custodirli contro i pericoli morali e fisici della strada, per iniziare la loro educazione.

Sfogliando i giornali, leggiamo ogni giorno qualche brutto fatto, di un bambino ammazato, di un altro caduto nell'acqua, bollente o sul fuoco, di un terzo schiacciato da qualche veicolo ecc.; nel nostro Friuli possiamo calcolare che oltre 200 bambini all'anno periscono in tal modo.

Quindi fu con vivo compiacimento che ho constatato come, per le strade di Jalmico, non vi sono bambini abbandonati. Essi trovano rifugio e custodia dalle 9 alle 19 al Rifugio Bambin Gesù e i famigliari possono quindi attendere con animo tranquillo e sicuro alle loro faccende ed ai loro lavori.

Parissini Vittorio

## Per chi va in villaggiatura

L'Amministrazione de «La Patria del Friuli» assume abbonamenti mensili — ed anche per periodi minori di un mese — a favore di quanti vanno in villaggiatura — in ragione di lire sei mensili o di centesimi 25 al giorno se l'abbonamento è per una frazione di mese.

## PORDENONE. Kehl del Concorso ginnastico Il compiacimento di S. E. Torati

S. E. Torati ha comunicato al cav. Galliano podestà e presidente del comitato esecutivo il suo compiacimento per la perfetta organizzazione del Concorso Ginnastico e per la disciplina dimostrata dai concorrenti durante le diverse prove ginnico atletiche.

Anche il comm. Sironi, vice presidente del Comitato e presidente della Federazione Italiana, che si trattenne a Pordenone nei due ultimi giorni del concorso, è stato entusiasta per la impeccabile organizzazione tecnica e per tutti i servizi logistici e amministrativi.

Il merito di tutto ciò spetta ai dirigenti del Gruppo Sportivo Colonico Veneto e dell'Unione Sportiva Pordenonese.

## Auspicato nozze

Ieri in Venezia il pittore prof. Duilio Corompei e la sua gentile signora hanno avuto la casa raggiunta da un lieto evento: il matrimonio della loro gentile e brava figlia dott. Iris con lo egregio ing. Vincenzo Mortiloro vice direttore dei Telefoni di Trieste.

Prima di veder coronato il suo sogno d'amore la signorina Corompei aveva voluto portare a termine i suoi studi, prediletti di lingua inglese riuscendo ad ottenerne con il massimo dei voti: pochi giorni fa, il diploma alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

La cerimonia nuziale si è svolta nella intimità domestica fra una grande profusione di fiori d'auguri e di ricchi doni, inviati da parenti e da amici delle due famiglie.

Fungevano da testimoni: per la sposa gli zii cav. uff. co. Ubaldo Calliano e avv. Gino Cavan; per lo sposo i due suoi fratelli dott. Francesco e ing. Giovanni.

Agli sposi i nostri auguri più fervidi, al padre della sposa prof. Corompei le nostre felicitazioni.

## PIRANDELLO (come mi pare).

Se è ben vero che accanto al titolo d'ogni libro si dovrebbe sottintendere il «come mi pare», poiché si sa che non tutti lo sottintenderebbero e potrebbero quindi ritenere asservativo quanto in quello è contenuto, così la parentesi apposta dal Pasini a questo volume è molto saggia (1).

È forse l'amico Giuliano Donati Pettini consigliando all'autore ed al «Come fu sepolto vivo» il taglio dell'inciso, non aveva conoscenza profonda di tutte le idee dell'autore in questo libro esposte. Perché a me, per esempio, in massima l'esaltazione che fa il Pasini del Pirandello non va e quindi logicamente non mi pare sia così.

Ma andiamo in ordine, per l'amore di Dio, visto che c'entra la cerebrazione. Ferdinando Pasini dunque ci dà in questo volume pubblicato nelle «Pagine di cultura» curate da quell'infallibile tempra che è il dottor Gall Uberti della «Venezia Italiana» di Trieste, un'esauriente analisi, più che riassunto, dell'opera del Pir: circa 500 pagine di esposizione chiara e asennata, ma alquanto soggettiva. La molteplice opera dello scrittore siciliano è qui valutata, sviscerata, denudata con certissima pazienza, attraverso le pagine del Pir, poeta, del Pir, novelista, romanziere e infine autore drammatico: ed è certo che dove l'artista s'impone per cercare la via della popolarità, è in quest'ultima parte di attività letteraria. Ma subito, dalle prime pagine, si comprende l'ammirazione del Pasini per il suo autore, ammirazione che salirà d'intensità man mano che si giungerà alla produzione moderna del Pir.

Anzitutto non riesco a capire il come e perché il siciliano sia ritenuto non solo interprete della nostra anima nazionale, sibbene dell'anima di tutta la moderna umanità.

E' ben vero che, specie in Italia, dopo il classicismo carducciano e il romanticismo apostolico del Pascoli e dopo la ventata dell'ermetismo dannunziano nutrita di paganesimo, non c'è un orientamento letterario e meno che meno artistico, se si vuol escludere l'ormai decadente imperalismo crociano: ma il Pirandello rappresenta «ra e steticamente l'anima moderna?». Se, dopo la «Immagine guerra», l'umanità, un'epoca intera, è travagliata dalla necessità di rivedere tutti i valori della propria coscienza onde darsi la possibilità di riacquistare il perduto senso della vita, questo senso di riacquisto alla vita può esser dato da chi non fa che analizzare, dissolvere l'anima umana, facendola l'ufficio funebre di disgregatore della coscienza?

Si ha un bel dire che nonostante il suo ultramodernismo anarchico il Pirandello resta un conservatore desideroso d'immergersi nel salutare delle grandezze del passato: si ha un bel gridare che se l'arte gli ha servito da piccone demolitore gli serva pure per rallegrare la vita con le sue costruzioni fantastiche o creative (ma esaminate una delle sue migliori commedie e vedrete che allegria!); per me il Pirandello resta sempre il creatore d'un mondo che fuor dell'umanità, fuori della vita, mondo che ben raramente egli riesce a idealizzare, a trasformare quindi in arte. Perché, per finire, d'ogni lavoro del Pir pur essendo buone doti artistiche, mancano completamente la passione, la pietà, l'amore: manca il palpito, quel soffio di poesia soave che avvicina l'uomo a uomo, dolore a dolore, sentimento a sentimento. Egli osserva, scruta, denuda, costruisce la vita, per questo scrittore che ne analizza, approfondisce seziona tutti i casi, già ogni ideale, abbattuto dalla riflessione.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO Un lutto

Dopo lunga malattia, decedeva ieri nelle prime ore del mattino la disillustre signora Giuseppina Basinello vedova Moruzzi. La sua morte venne appresa dall'intera cittadinanza con sentito cordoglio, date le doti buone e distinte della defunta. Ai parenti tutti l'espressione del nostro cordoglio.

Ad onore la memoria della compianta signora vennero fatte a tutt'oggi le seguenti orazioni: Alla Colonia Marina: famiglia cav. Piero Masotti lire 20; famiglia dott. Aldo Mainardi 20. — Alla Cucina Economica: Zardini Antonio 10; Gasi Paolo 10; fratelli Virelli 10; Bertoni G. B. 10; De Nardo Giuseppe 10; Carbone cav. Sisto 10; Antonio Montico 10; Emilio Lovadina 10; dott. Mario Stufferi 20; Nello Vianello 10.

## DIGNANO AL TAGLIAMENTO Premi per la Battaglia del Grano

La Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, Sezione Udine-San Daniele, ha accordato ai seguenti agricoltori che istituirono il Campo Dimostrativo di Frumento nella presente campagna, un premio di lire 55 ciascuno, a titolo di parziale rifusione delle maggiori spese incontrate: Digiacco Capuogno; Bertolotto Sebastiano; Frazzetta di Carpaccio; Cresta Giuseppe; Frazzetta Vidali; Bros Ghermina; Frazzetta Bonetto; Cimolino Luigi, Costarini Umberto, Pirella Anna. — In totale lire 330.

I suddetti signori, rinunciando spontaneamente al compenso loro accordato, hanno rimesso la somma suddetta al Segretario Politico del Fascio locale, signor Molinaro dott. Amedeo, perché sia devoluta a favore della istituzione Fanfara del Balilla.

Vada una lode ai bravi agricoltori per la generosa e patriottica obolazione, coll'augurio che l'esempio trovi numerosi imitatori.

## Nomina del Vice Podestà

Con delibera 14 luglio scorso, approvata dal Regio Prefetto, il signor Zancani Giuseppe, venne nominato Vice podestà. La nomina del signor Zancani, capitano degli Alpini in congedo, ed Invalido di Guerra, ha incontrato il favore della popolazione essendo egli persona benevola, che ha coperto in precedenza la carica di Sindaco ed offre ogni garanzia del competente disimpegno delle funzioni che gli vennero delegate.

## MONTREAL CELLINA L'arresto di una domestica Infanticidio?

L'altra sera, verso le 15, la domestica Paolina Cellina, di anni 24, di Budrio, in servizio presso la signora Jole Bondrino che si trova qui a villaggiatura, si aggirava in una creatura che fu denunciata morta.

Dalle indagini effettuate dalle autorità, si è venute a conoscere le ragioni che si tratti di un infanticidio. La Paolina è stata trasportata all'Ospedale di Pordenone, dove si trova in stato di arresto. Oggi sarà fatta la perizia del cadavere.

## Le Piccole Industrie

Fra un mese sarà tenuta a Spilimbergo un'importante esposizione dedicata interamente all'agricoltura per dimostrare l'intenso sviluppo ottenuto in questi ultimi anni nelle zone di Spilimbergo e di Maniago e per incitare a migliorare sempre più questa industria che costituisce uno dei principali fattori economici della nostra Nazione.

La Mostra sarà divisa in 15 sezioni e tra esse figureranno naturalmente le Piccole industrie rurali.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, che vede con piacere il sorgere di questa iniziativa, ha già invitato il suo apposito comitato a rivolgere pertanto caldo invito ai piccoli industriali di concorrere numerosi a tale esposizione per dimostrare ancora una volta il crescente progresso delle Piccole Industrie del Friuli.

La Mostra ha carattere circondariale e quindi è limitata ai centri di Maniago e Spilimbergo, ma, fuori concorso, possono partecipare anche agricoltori e industriali di altre zone della Provincia. Così potranno eccezionalmente partecipare anche industrie non strettamente rurali, salvo ben inteso, l'approvazione dell'apposito Comitato.

La Mostra resterà aperta dal 17 al 25 settembre p. v. E' necessario però che le domande d'ammissione vengano inviate con tutta sollecitudine per fissare in tempo lo spazio occorrente ad ogni espositore.

Per qualsiasi informazione d'interessato potranno rivolgersi oltre al Comitato esecutivo che ha sede presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, anche alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, 5 (Loggia S. Giovanni).

per cui la vita non è che cinematografia (v. il romanzo «Si gira...»); per questo scettico che esclama: «sarebbe meglio per l'uomo non aver coscienza della vita», non aver quindi logica; per questo poeta che è così inesorabile da voler penetrare il segreto della realtà, preso da frenetica passione demolitrice; per costui non c'è alcuna nostra consolazione!

Il Pasini afferma di sì, partendo dall'idea di una vita che si fa cinema, allo scopo di aiutarlo nell'opera di rinnovamento e ricostruzione, attraverso la novità «Bereche e la guerra in cui i casi del trentino Viesi suscitano nell'animo commovente fraternità, per giungere al sentimento d'italianità rivelatosi in più luoghi e specie nel romanzo «I vecchi e i giovani» in cui la visione eroica esce dal campo contemplativo e diviene stimolo e slancio d'ardimento. Ed è vero: che quando il Pir, si libera dalla sua filosofia ipocondriaca, abbandonandosi al flusso della vita, allora noi vediamo un altro Pirandello che vede attorno a sé non solo illusioni, ma anche realtà, realtà di ideali superiori. Ed è logica allora la sua affermazione e non, trent'anni che faccio il fascista, intendendo fascismo per spirito di costruttività alimentata da ideali di elevazione patria e umana. — Non solo distrugge sempre il Pir, ma edifica, costruisce pur sapendo che la vita è commedia (e Dante che aveva detto?) e il suo capolavoro, il «Sei personaggi» in cerca d'autore, non sono che la conferma del pensiero estetico che l'arte deve superare la realtà, l'arte deve fondersi, insieme finzione e realtà, a gioia del vivere. E si ricade allora in quanto più sopra esposti sulla funzione dell'arte.

Quest'omo quindi che può sembrare un sadista, intellettuale, uno scettico analizzatore di conoscenze, per mezzo dell'arte, attraverso il relativismo che ci dimostra come sia impossibile incontrarsi tutti quanti nel riconoscimento della verità assoluta, come tutti si sia partecipi dello spirito universale ma ciascuno a suo modo, giunge alla bontà ammonitrice alla tolleranza, al compiacimento, alla pietà, obbligandoci a concedere che la verità non può essere tutta e sola in noi, ma che una parte ce n'è anche negli altri; e ci impone quindi nei rapporti sociali conciliazione e non intransigenza.

E questa è l'opera costruttiva del Pir, opera che può diretti popolare (già disse che per me ora non lo è) poiché quasi protettore e narraturo ha saputo superare il proprio io, rimanendo strettamente obiettivo nel suo mazzoniano umorismo.

Concludendo, libro ottimo questo e pienamente soddisfacente: e il Pasini ha certo compiuto una non indifferente fatica nell'esame dell'opera pirandelliana e nei tutti gli studi compiuti sinora sull'autore siciliano, da quello del Rost e quello del Pabst, da quello dell'Uta a quello dello Starke, tra tutti gli articoli e analisi più o meno ampi e del Tigher e del Monigiano e del Tonelli, ecc. — E' ben certo che questo libro sovrano per completezza d'indagine, serietà di cognizioni, vastità di cultura, per bellezza d'impressione e chiarezza d'enunciazione: e se tutti non saranno











# ESANOFELE

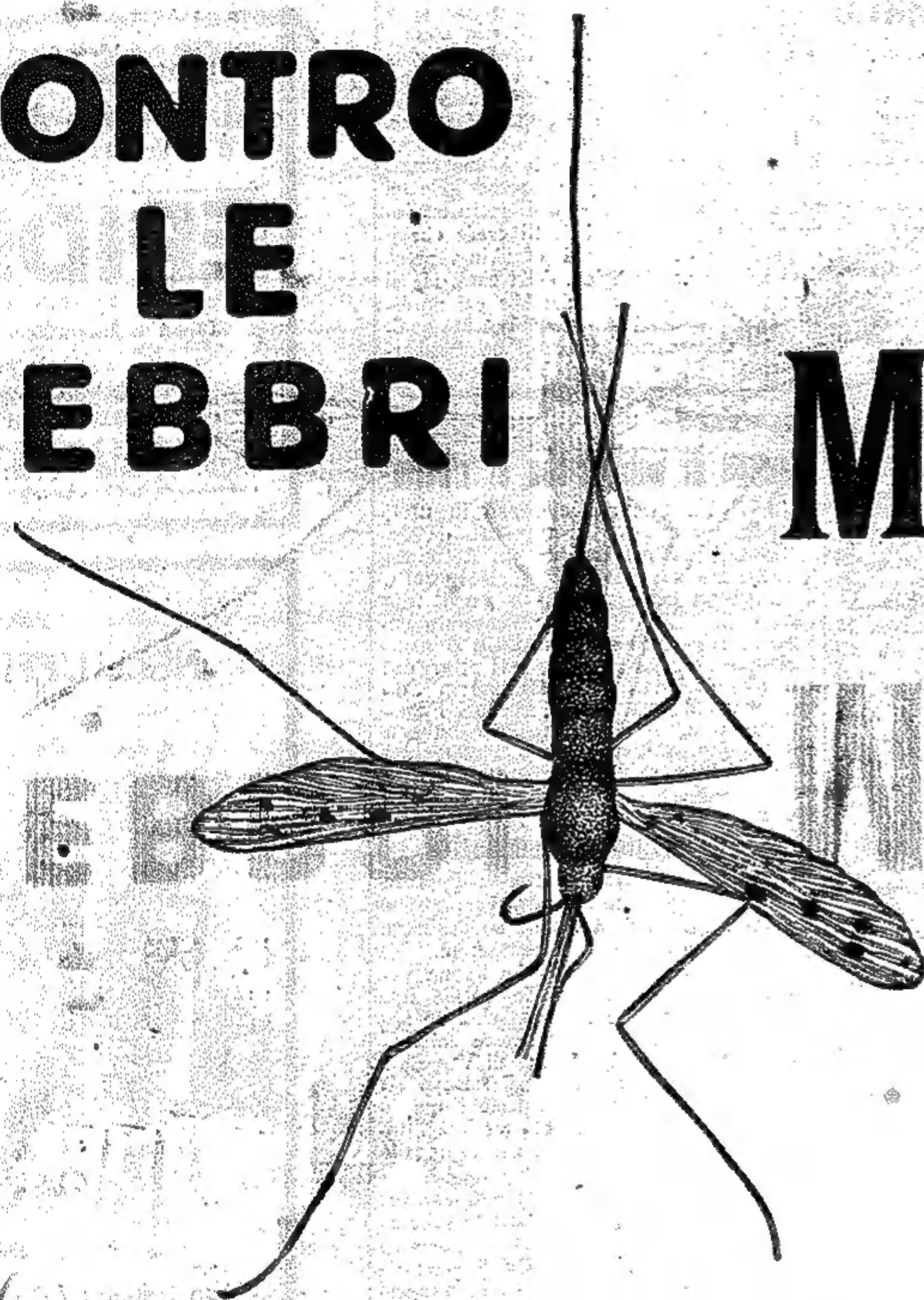
(PILLOLE)

## ESANOFELINA

(SOLUZIONE PER BAMBINI)

**CONTRO  
LE  
FEBBRI**

**DI  
MALARIA**



**15 Giorni di cura guarigione certa**

NELLA CONVALESCENZA:

## FERRO-CHINA-BISLERI

**Liquore Tónico Ricostituente**

**FELICE BISLERI & C. - MILANO**